

TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE

Dante Alighieri • Scheda di sintesi • Italiano — Classe seconda

AUTORE	Dante Alighieri
OPERA	Vita nova (inserita tra il 1292 e il 1294)
ANNO	1290 ca.
FORMA METRICA	Sonetto — 14 endecasillabi — ABBA ABBA CDE EDC

CONTESTO E ARGOMENTO

CONTESTO	Dante celebra Beatrice (Bice di Folco Portinari) , descritta come donna-angelo coerentemente con i dettami del Dolce Stil Novo : una creatura venuta dal cielo le cui virtù possono essere comprese solo da chi la vede.
PRIMA QUARTINA vv. 1-4	Il saluto di Beatrice: tutti fanno silenzio e gli occhi non osano guardarla.
SECONDA QUARTINA vv. 5-8	Beatrice avanza rivestita di umiltà: sembra una creatura scesa dal cielo per mostrare la potenza divina.
PRIMA TERZINA vv. 9-11	La sua bellezza infonde una dolcezza al cuore che solo chi la sperimenta può capire.
SECONDA TERZINA vv. 12-14	Dal suo volto emana uno spirito soave pieno d'amore che dice all'anima: sospira.

MESSAGGIO

TEMA	SPIEGAZIONE
La donna-angelo	Beatrice non è una semplice donna: è una creatura che avvicina l'uomo a Dio. La sua bellezza è soprattutto spirituale.
L'amore come elevazione	Guardare Beatrice non provoca passione terrena ma stupore reverenziale. L'amore stilnovista eleva l'anima verso il divino.
L'ineffabilità	La bellezza di Beatrice supera le parole: solo chi la sperimenta può capire cosa si prova.

LINGUA, STILE E FORMA METRICA

ELEMENTO	CARATTERISTICA
Rime	Quartine: rime incrociate (ABBA). Terzine: rime invertite (CDE EDC).
Linguaggio	Dolce e raffinato, tipicamente stilnovista. Termini arcaici: <i>ogne, deven, lauda, vestuta, spiro</i> .
Ritmo	Lento ed estatico. Verbi di staticità (<i>pare, saluta, mostrasi</i>) creano un'atmosfera sospesa e contemplativa.
Gentile / Onesta	<i>Gentile</i> = nobile d'animo (aspetto interiore). <i>Onesta</i> = dignitoso nel comportamento (aspetto esteriore).
Figure retoriche	Allitterazione (vv. 1-2): ripetizione di t, n, a. Similitudine (vv. 7-8): Beatrice come creatura venuta dal cielo.

TESTO E PARAFRASI

TESTO	PARAFRASI
<p>1. Tanto gentile e tanto onesta pare 2. la donna mia quand'ella altrui saluta, 3. ch'ogne lingua deven tremando muta, 4. e li occhi no l'ardiscon di guardare.</p> <p>5. Ella si va, sentendosi laudare, 6. benignamente d'umiltà vestuta; 7. e par che sia una cosa venuta 8. da cielo in terra a miracol mostrare.</p> <p>9. Mostrasi sì piacente a chi la mira, 10. che dà per li occhi una dolcezza al core, 11. che 'ntender non la può chi no la prova;</p> <p>12. e par che de la sua labbia si mova 13. uno spirito soave pien d'amore, 14. che va dicendo a l'anima: Sospira.</p>	<p>La mia donna si mostra tanto nobile e dignitosa, quando saluta la gente, che tutti fanno silenzio per l'emozione e gli occhi non osano guardarla.</p> <p>Ella avanza, sentendosi lodare, rivestita di amabilità e umiltà; e sembra sia una creatura scesa dal cielo sulla terra per mostrare la potenza divina.</p> <p>Si mostra così bella a chi la guarda, che infonde attraverso gli occhi una dolcezza al cuore che non può capire chi non la sperimenta direttamente.</p> <p>E sembra che dal suo volto emani uno spirito soave e pieno d'amore, che sussurra all'anima: sospira.</p>